Unione Montana
Potenza Esino Musone
San Severino Marche (MC)

AVVISO PUBBLICO.

SERVIZIO AGRICOLTURA FORESTE e DEMANIO

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 2115 del 6.8.1999 avente ad oggetto "Delega alle CC.MM. della gestione del Demanio Forestale Regionale ai sensi degli art. 6 e 7 della L.R. 35/97 e art. 6 della L.R. 24/98";

VISTA la Legge Forestale Regionale n. 6/05;

VISTO il Piano Forestale Regionale approvato con deliberazione n. 114 del 26/02/2009 che detta i criteri per la gestione del Demanio Forestale Regionale da parte delle Comunità Montane;

VISTO il Regolamento Regionale N.4/2015 "Disposizioni per la gestione dei beni immobili della Regione"

TENUTO CONTO delle direttive impartite con Delibera di Giunta dell'Unione n.34 del 26/04/2018;

IN ESECUZIONE delle Delibere di Giunta dell'Unione n.74/2018 e n.11/2019 e delle Determina AAFF 44/295 del 12/08/2019;

RENDE NOTO il seguente:

AVVISO PUBBLICO PER
LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE ALLA CONCESSIONE IN USO DEI PASCOLI DEMANIALI IN LOCALITA' SERRAMESE NEL COMUNE DI APIRO, MEDIANTE CONTRATTO DI CONCESSIONE, IN DEROGA ALLA L. 203/82;

1) OGGETTO DELL'AVVISO:

Oggetto del presente avviso è la **concessione in uso dei seguenti pascoli demaniali siti in località Serramese nel Comune di Apiro mediante contratti di concessione in deroga alla L. 203/82,** la cui gestione è stata delegata alle Unioni Montane per l'esercizio di attività aventi finalità produttive o di sperimentazione che promuovano e valorizzino le aree demaniali e producano reddito a sostegno dell'economia locale.

I beni demaniali oggetto di concessione ricadono in Area Natura 2000 e nel territorio della Riserva del Monte San Vicino e Monte Canfaito.

I soggetti interessati possono presentare alla Unione Montana, manifestazioni di interesse corredate da **proposte progettuali finalizzate alla concessione in uso dei pascoli del Demanio Forestale Regionale mediante contratti di concessione in deroga alla L. 203/82,** (pascoli, terreni agrari, incolti, fabbricati, ecc.) la cui gestione è stata delegata alle Unione Montane con D.G.R. n.2115/99 e con la L.R. n.6/05, **per l'esercizio delle tradizionali attività agro-silvo pastorali e ad attività complementari finalizzate alla valorizzazione delle produzioni territoriali.**

I pascoli saranno assegnati a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, per cui ogni eccesso o difetto rispetto alla superficie indicata non comporterà alcuna variazione del canone e delle altre condizioni della concessione. L'offerente è tenuto a prendere preventiva visione e conoscenza delle condizioni e dello stato del bene, direttamente o a mezzo terzi, con le inerenti servitù passive ed attive, se ed in quanto esistenti o aventi ragione legale di esistere ivi compresa la consistenza del bene.

A titolo informativo si riportano, nell'**ALLEGATO "C",** le superfici del Demanio Forestale Regionale attualmente gestite dalla Unione Montana oggetto del presente avviso e le relative planimetrie.

2) CANONE A BASE D'ASTA

Il canone annuo dei pascoli è determinato in base ai giorni utili di pascolo ed alla fida giornaliera stabilita di concerto con le organizzazioni sindacali di categoria. Il canone dovrà essere rialzato in sede di offerta economica. La superficie da utilizzare per il calcolo del canone complessivo annuo, è stata calcolata stimando la superficie utile utilizzabile dedotta dal fascicolo aziendale.

	descrizione	Comune	fogli	particelle	superficie	consistenza	Canone annuo importo a base d'asta
Sublotto 1	Azienda demaniale Serramese	Apiro	61-66-67	Vedi "allegato C"	80,34	Pascoli esclusi i fabbricati	2470,00

I beni sopra elencati sono concessi nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

Per avere informazioni più dettagliate e materiale sulla consistenza dei beni demaniali è possibile rivolgersi presso l'Ufficio Agricoltura della Unione Montana, dove sarà possibile prendere appuntamento anche per eventuali sopralluoghi.

3) REQUISITI PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE

Possono presentare richiesta di concessione tutti i concorrenti interessati in possesso della capacità di vincolarsi contrattualmente con la Pubblica Amministrazione. L'aggiudicatario sarà individuato tenendo conto delle seguenti priorità come indicato dalla Piano Forestale Regionale e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2115 del 06/08/1999:

a) **Giovani imprenditori agricoli**, di età compresa tra i 18 e 40 anni non ancora compiuti (giovane agricoltore ai sensi dell'art.1 legge n.441/1998) **in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale** (IAP ai sensi dell'art.1 D.Lgs. n.99/2004), Singoli o in forma societaria o **coltivatori diretti**; possono altresì presentare domanda i giovani agricoltori in forma singola o societaria non ancora in possesso della qualifica di IAP ma comunque iscritti nella sezione speciale della CCIAA. In questo caso la qualifica di IAP deve essere ottenuta entro e non oltre 36 mesi dalla stipula del contratto pena la revoca della concessione ed il risarcimento dei danni. Le società agricole devono essere amministrate da un giovane imprenditore agricolo professionale e devono avere una maggioranza assoluta, numerica e di quote di partecipazione di soci di età tra i 18 e i 39 anni compiuti. Il requisito anagrafico dell'età deve essere posseduto all'atto della stipula del contratto.

b) **Imprenditori agricoli in possesso della qualifica di IAP o coltivatori diretti in forma singola o societaria** di età superiore a quella prevista dal precedente punto a).
c) **Residenti nel territorio dell'Unione Montana Potenza Esino Musone**
d) **Coop. Agricolo-Forestali**;
e) **Aziende agro-zootecniche;**
f) **Allevatori aderenti ad un marchio di qualità (Dop, Igp, QM) con particolare riguardo alla razza marchigiana;**
g) **Allevatori aderenti alla metodologia linea vacca-vitello;**
h) **Allevamenti che ricorrono a produzioni a basso impatto ambientale certificate.**

1) Tutti i soggetti sopra descritti per accedere alla richiesta di concessione devono rispondere ai seguenti requisiti:

1.1. di essere regolarmente iscritti al registro delle Imprese, indicando l'oggetto prevalente di attività ed i soggetti aventi legale rappresentanza ed i relativi poteri;
1.2. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione o di concordato preventivo ovvero che non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di tali stati;
1.3. di non occupare o avere occupato senza titolo terreni o altri immobili della Unione Montana Potenza Esino Musone;
1.4. di non risultare morosi nel pagamento di canoni di concessione nei confronti della Unione Montana Potenza Esino Musone e della Regione Marche;
1.5. di essere in possesso dei requisiti di ordine morale e generale per contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art.80 del D. Lgs. 50/2016, anche ai sensi del D.Lgs.n.159/2011 Codice Antimafia;
1.6. di non aver avuto precedenti persistenti carenze nell'esecuzione di una precedente concessione che ne ha causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;

La mancanza anche di uno solamente dei requisiti soggettivi di cui ai precedenti punto 1) comporta l'esclusione dalla gara.

4) MODALITA' DI PARTECIPAZIONE:

Gli interessati, unitamente alla domanda di partecipazione (ALLEGATO A), dovranno presentare un apposito **Piano di Sviluppo Aziendale**, che illustri con chiarezza le tipologie di attività e gli interventi che si intendono realizzare durante il periodo di conduzione del fondo.
Il Piano di sviluppo aziendale deve assicurare che il patrimonio agricolo demaniale, ritenuto di interesse rurale, sia tutelato e valorizzato con mezzi economici adeguati, evidenziando le strategie di mercato e di gestione che intendono perseguire.

Il Piano di sviluppo aziendale dell'impresa agricola e delle eventuali attività connesse di cui all'art.2135 del Codice civile, con relativo cronoprogramma rapportato al periodo di concessione degli immobili, dovrà essere costituito almeno dai seguenti elementi:

a) relazione illustrativa,
b) cronoprogramma e piano finanziario,
c) dichiarazione di impegno del richiedente alla coltivazione biologica dei terreni che verranno assegnati in concessione
d) registro di stalla,

Il Piano di sviluppo aziendale dovrà essere presentato rilegato in un unico documento di massimo 30 schede numerate in formato A4 scritte con carattere Arial dimensione 11 interlinea 1,15:

a) La relazione illustrativa deve contenere le seguenti informazioni minime:

- presentazione del soggetto proponente: natura giuridica e capacità tecniche ed economiche;
- risorse professionali da impegnare per sviluppare le potenzialità del bene in assegnazione;
- obiettivi strategici della nuova azienda rapportati al mercato di riferimento;
- programma di interventi di valorizzazione e di sviluppo dell'azienda agricola mediante produzioni di prodotti certificati tipo IGP, Marchio QM, DOC, DOCG o altri;
- programma dettagliato degli investimenti per lo sviluppo aziendale, concernenti sia la produzione agricola e/o zootecnica che la manutenzione dei terreni e dei manufatti presenti;
- azioni da porre in essere per garantire il rispetto della normativa vigente e assicurare la sostenibilità ambientale delle produzioni nel contesto assegnato.
- ogni altro elemento utile per la valutazione del progetto secondo i criteri illustrati al successivo punto 5);

b) cronoprogramma e piano finanziario:

- dovranno essere dettagliate secondo una chiara articolazione temporale le azioni previste,
- il piano finanziario degli interventi proposti con l'indicazione della sostenibilità economica del progetto e della relativa fattibilità gestionale;

c) dichiarazione di impegno del richiedente alla coltivazione biologica dei terreni che verranno assegnati in concessione

d) registro di stalla

L'offerta economica quale corrispettivo (canone) per la concessione dei beni richiesti in aumento rispetto al prezzo stabilito dal presente avviso dovrà essere presentata come da Modello ALLEGATO B in busta chiusa e sigillata

Tutta la documentazione richiesta dovrà essere racchiusa in un plico contenente al suo interno le seguenti buste chiuse e sigillate: recanti l'intestazione del mittente e la dicitura rispettivamente:

busta A – domanda di partecipazione e documenti amministrativi

busta B - proposta progettuale (Piano di sviluppo aziendale)

busta C – offerta economica

Il plico contenente la documentazione deve essere sigillato e deve pervenire con qualsiasi mezzo, esclusa via

pec, esclusivamente all'indirizzo: **Unione Montana Potenza Esino Musone – Ufficio Segreteria e Protocollo - V.le Mazzini, 29 – 62027 San Severino Marche (MC).**

Le proposte progettuali vanno inviate, o presentate direttamente al protocollo, al seguente indirizzo:
Unione Montana Potenza Esino Musone – Ufficio Segreteria e Protocollo - V.le Mazzini, 29 – 62027 San Severino Marche (MC).

Il plico deve recare all'esterno le informazioni relative all'operatore economico concorrente, come singolo o come Capofila, quali denominazione o ragione sociale, indirizzo Pec o numero di fax e riportare la seguente dicitura:

UNIONE MONTANA POTENZA ESINO MUSONE

UFFICIO AA.FF.

Avviso per la concessione dei PASCOLI demaniali in località Serramese nel Comune di Apiro.

I plichi devono pervenire al protocollo entro e non oltre le ore 13,00 del **26 SETTEMBRE 2019**.

5) CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI:

Ammissibilità delle domande presentate:

Le proposte progettuali presentate verranno esaminate da una Commissione di valutazione appositamente nominata dalla Unione Montana dopo la scadenza dell'avviso.

L'Unione Montana si riserva la facoltà di effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni presentate dai concorrenti. Qualora dal controllo emerga la non veridicità totale o parziale del contenuto delle dichiarazioni stesse, il dichiarante decade dai benefici conseguenti ad ogni provvedimento eventuale già emanato o emanando.

Tra tutte quelle presentate verranno accolte le proposte progettuali che complessivamente, a parere discrezionale della Commissione di valutazione, saranno giudicate meritevoli in quanto più rispondenti alle finalità di gestione del Demanio forestale regionale, indicate all'art. 16 della L.R. 6/05, e coerenti con l'obiettivo della valorizzazione del territorio e del bene demaniale, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- attività rivolte allo sviluppo di produzioni zootecniche certificate, prodotti agricoli certificati (DOP, DOC o con altre certificazioni volontarie, produzioni a km zero;
- attività rivolte alla promozione dell'associazionismo e dell'imprenditoria, con particolare riferimento a quella giovanile

Ai fini della valutazione e del successivo accoglimento si terrà conto del livello di fattibilità delle proposte progettuali, delle garanzie tecniche ed economiche dei soggetti proponenti e dell'offerta economica (canone concessorio) presentata.

Il soggetto proponente dovrà garantire il reale utilizzo del bene o mediante pascolamento del bestiame e/o mediante sfalcio dei prati per la produzione di fieno. L'utilizzo dei pascoli dovrà tenere conto delle Misure di Conservazione del Sito Natura 2000 IT5330025:

Azione 2: fatte salve le data iniziali previste dalla normativa vigente il pascolo potrà proseguire sino al 15 dicembre di ogni anno. Nelle prateria al di sopra di 1000mt di quota, l'attività di pascolo dovrà avere inzio dopo il 1° giugno, tale obbligo può essere derogato in presenza di piani di gestione e su un massimo del 20% della superficie ogni anno. Le aree in deroga dovranno essere diverse ogni anno in mod che in ognuna di esse il pascolo prima del 1° giugno avvenga con frequenza maggiore di una volta ogni cinque anni.

Azione 3 : recuperare le aree di prateria il cui stato di conservazione è compromesso dalla presenza di arbusti.

Azione 4 : recuperare le aree di prateria il cui stato di conservazione è compromesso dalle specie erbacee invasive (brachipodio, cardi, felce aquilina, asfodelo, etc.).

Azione 5: è vietata la trasemina con miscugli commerciali e la concimazione delle praterie naturali e semi-naturali.

L'Unione Montana si riserva la facoltà di richiedere integrazioni ed approfondimenti delle proposte progettuali presentate nonché la facoltà di non accogliere alcuna proposta progettuale qualora non ritenuta idonea o d'interesse.

La Commissione procederà quindi a valutare i singoli progetti e ad attribuire loro un punteggio secondo i seguenti criteri di valutazione e relativi fattori ponderali con i relativi sub criteri e sub pesi riportati nella seguente tabella:

Criterio e subcriteri	Descrizione	Punteggio massimo
A	**Caratteristiche del soggetto proponente**	**30**
A1	Giovani imprenditori agricoli in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP ai sensi dell'art.1 D.Lgs. n.99/2004), Singoli o in forma societaria o coltivatori diretti;	6
A2	Imprenditori agricoli in possesso della qualifica di IAP o coltivatori diretti in forma singola o societaria	5
A3	Residenti nel territorio dell'Unione Montana Potenza Esino Musone	4
A4	Coop. Agricolo-Forestali	3
A5	Aziende agro-zootecniche o forestali	3
A6	Allevatori aderenti ad un marchio di qualità, con particolare riguardo alla razza marchigiana	3
A7	Allevatori della linea vacca-vitello	3
A8	Allevamenti che ricorrono a produzioni a basso impatto ambientale certificate	3
B	**Piano di sviluppo aziendale**	**38**
B1	Valutazione del soggetto proponente: la relazione dovrà illustrare la natura giuridica, le capacità tecniche ed economiche del soggetto proponente. Saranno valutate le caratteristiche di affidabilità e competenza del soggetto proponente e di eventuali collaboratori in relazione alle esperienze e agli studi maturati rispetto alle attività ed ai servizi proposti nel Piano di Sviluppo Aziendale.	9
B2	La relazione dovrà illustrare gli obiettivi strategici che il soggetto proponente intende raggiungere utilizzando il bene oggetto di concessione.	6
B3	Il soggetto proponente dovrà dettagliare il programma di interventi che metterà in atto	7

	per valorizzare e sviluppare l'azienda mediante produzioni di prodotti certificati. Qualora il soggetto proponente aderisca già a delle certificazioni si dovrà illustrare quali azioni saranno attuate per adeguare il bene oggetto di concessione alla certificazione posseduta.	
B4	Il soggetto proponente dovrà dettagliare il programma di interventi da mettere in atto per valorizzare l'azienda sia riguardo la produzione agricola e /o zootecnica, sia riguardo il recupero e la manutenzione dei pascoli, sia riguardo la manutenzione degli edifici.	7
B5	Il soggetto proponente dovrà illustrare in modo chiaro e dettagliato le azioni da porre in essere per garantire il rispetto della normativa vigente e assicurare la sostenibilità ambientale delle produzioni proposte nel contesto assegnato.	5
B6	Il soggetto proponente potrà illustrare ulteriori eventuali azioni che intende attivare per la valorizzazione del bene	4
C	**Cronoprogramma e piano finanziario**	**10**
C1	Il soggetto proponente dovrà illustrare in modo chiaro ed esaustivo il programma dettagliato degli interventi e dei relativi investimenti per lo sviluppo aziendale, concernenti sia la produzione agricola e/o zootecnica sia riguardo il recupero e la manutenzione dei pascoli, sia riguardo la manutenzione degli edifici esistenti, i risultati economico-finanziari attesi e la valutazione del rendimento e della sostenibilità degli investimenti stessi;	10
D	**Carico di bestiame** il soggetto proponente dovrà dichiarare la tipologia, il numero dei capi che trasferirà sui pascoli oggetto di concessione, espresso sia in termini di numeri di capi e che in termini di UBA/ha.	**7**
E	**Offerta economica**	**15**
Totale		**100**

Quanto sopra dovrà essere illustrato all'interno di un'unica relazione tecnica che compone il Piano di sviluppo aziendale come descritto nel precedente punto 4.

6) VALUTAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE

Per quanto attiene gli elementi di valutazione di natura qualitativa i coefficienti di valutazione sono determinati tramite la media dei coefficienti, variabile tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari (con arrotondamento alla terza cifra decimale dopo la virgola).

I coefficienti come sopra determinati vengono moltiplicati per il peso attribuito a ciascun sub criterio di valutazione ottenendo il punteggio provvisorio di ogni sub criterio espresso con tre cifre decimali;

Per il calcolo dei punteggi di cui alle precedenti tabelle si procederà attribuendo a ciascun sub criterio un giudizio cui corrisponderà un coefficiente compreso tra zero e uno secondo la seguente tabella:

criteri di giudizio	**coefficienti**
ottimo	1.00
distinto	0.75
buono	0.50
sufficiente	0.25
insufficiente	0

I commissari potranno anche esprimere punteggi intermedi centesimali, qualora la proposta sia valutata intermedia tra i parametri sopra indicati.

Il punteggio assegnato per ogni elemento o sub-criterio sopra indicato, relativo all'offerta tecnica, sarà effettuato secondo il metodo aggregativo compensatore, con la seguente formula:

$$Pi = \sum_n [Wi * Vai]$$

dove:
Pi =punteggio dell'offerta i-esima
n =numero totale dei requisiti
Wi =peso o punteggio attribuito al requisito (i)
Vai =coefficiente della prestazione dell'offerta variabile tra zero e uno.

7) VALUTAZIONE CARICO DI BESTIAME

Per la valutazione del carico di bestiame è prevista l'attribuzione di massimo 8 punti. Il punteggio attribuito sarà calcolato mediante la formula di interpolazione lineare valutando il numero di capi di bestiame che il soggetto proponente trasferirà presso il bene demaniale oggetto di concessione. Le Misure di Conservazione del sito Natura 2000 prevedono che il carico medio adeguato per la conservazione delle praterie non deve essere inferiore a 0,3 UBA/ha e non deve superare i 2 UBA/ettaro, pertanto

$$Pc_i = Pc_{max} \times \left(\frac{C_i}{C_{max}}\right)$$

Dove:

- Pc_i =punteggio da carico bestiame assegnato all'offerta i-esima
- Pc_{max}= punteggio da carico bestiame massimo assegnabile
- C_i= valore carico di bestiame offerto dal concorrente i-esimo espresso in UBA

C_{max}= valore carico di bestiame massimo adeguato alla superficie in concessione
Nel dettaglio

$$C_{max}=2 * superficie$$

Dove:

- 2 = carico di bestiame massimo ad ettaro espresso in UBA
- superficie = superficie oggetto di concessione

8) VALUTAZIONE OFFERTA ECONOMICA

Per la valutazione dell'offerta economica al rialzo sul canone di concessione è prevista l'attribuzione di massimo 15 punti.
Il punteggio attribuito alle offerte sarà calcolato mediante la formula di interpolazione lineare

$$PE_i = PE_{max} \times \left(\frac{R_i}{R_{best}}\right)$$

Dove:

- PE_i =punteggio economico assegnato all'offerta i-esima
- PE_{max}= punteggio economico massimo assegnabile
- R_i= valore rialzo offerto dal concorrente i-esimo

- R_{best}= valore rialzo dell'offerta più conveniente

Nel dettaglio

$$R_i = P_i - BA$$

Dove:

- BA = canone a base d'asta
- P_i= canone offerto dal concorrente i-esimo

$$R_{best} = P_{best} - BA$$

Dove:

- BA = canone a base d'asta
- P_{best}= canone offerto più conveniente

9) DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA E COMUNICAZIONE

A conclusione della valutazione la Commissione incaricata propone al Servizio AAFF la graduatoria finale dei progetti in ordine decrescente di punteggio attribuito.
La graduatoria sarà pubblicata esclusivamente sul sito istituzionale www.umpotenzaesino.it e avrà valore a tutti gli effetti di notifica. Non sarà pertanto inviata alcuna comunicazione per iscritto inerente gli esiti della valutazione.
Il Servizio Agricoltura e Foreste in seguito ai controlli di legge si riserva la facoltà di procedere con la stipula del contratto di concessione del bene demaniale oggetto dell'avviso.
Nel contratto di concessione saranno determinati, tra l'altro, i contenuti del progetto di gestione del bene e delle attività di valorizzazione e i relativi tempi di attuazione, i livelli qualitativi delle attività da assicurare e dei servizi da erogare, nonché la professionalità degli addetti.

10) CONDIZIONI PER LA CONCESSIONE IN USO DEI BENI:

I beni demaniali saranno affidati in concessione d'uso pluriennale mediante contratto di affitto agrario in deroga alla L.203/82, per cui la stipulazione dovrà avvenire nei modi e con le forme previste dall'art.45 della legge 3 maggio 1982 n.203, in seguito all'accoglimento della proposta progettuale presentata, secondo lo schema allegato al presente avviso. Pertanto l'aggiudicazione deve intendersi provvisoria e sottoposta alla condizione della successiva stipula con l'assistenza delle OOSS agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale. La stipula del contratto, con l'assistenza e la sottoscrizione dell'organizzazione che assiste l'aggiudicatario, dovrà avvenire entro 40 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione.

a) Durata: la durata della concessione avrà inizio dalla data di effettiva consegna e avrà durata di **anni 7** (sette) in conformità alla proposta progettuale e al piano di sviluppo aziendale.

b) Canone: la concessione d'uso comporta il pagamento di un canone di concessione, la cui entità sarà contrattata sulla base dell'offerta proposta e di quanto stabilito dalla Unione Montana, nel rispetto della normativa vigente. È escluso il tacito rinnovo.

Il pagamento è annuale e anticipato al 31 gennaio di ogni anno.

Il canone con cadenza biennale è adeguato sulla base delle variazioni dell'indice ISTAT del costo della vita o, nei casi previsti dalle norme vigenti, sulla base dei coefficienti di adeguamento dei canoni di affitto dei fondi rustici stabiliti dalla commissione tecnica provinciale di cui alla L. 203/82 e successive modifiche.

Rimane aperta la facoltà di stabilire anche diverse modalità di pagamento che tengano conto degli investimenti o dei miglioramenti che il concessionario andrà ad eseguire a beneficio dei beni demaniali con recupero parziale o totale sul canone di concessione.

c) Cauzione: il concessionario è tenuto a costituire, anche tramite fidejussione assicurativa o bancaria, una cauzione valida per la durata della convenzione, di importo pari almeno ad un'annualità del canone.

d) Assicurazione il concessionario è tenuto a stipulare una polizza assicurativa a copertura dei rischi di danni ai beni demaniali a favore della Regione Marche proprietaria del Demanio Forestale Regionale.

e) Spese di registrazione e assistenza tecnica: Le spese tecniche di registrazione del contratto saranno a carico del concessionario; il Concessionario è tenuto, altresì, a sostenere la spesa relativa all'assistenza nella stipula del contratto fornita dalla propria organizzazione agricola.

f) Altre condizioni: sono stabilite dalle norme di legge e dai Regolamenti della Unione Montana di gestione del Demanio Forestale Regionale.

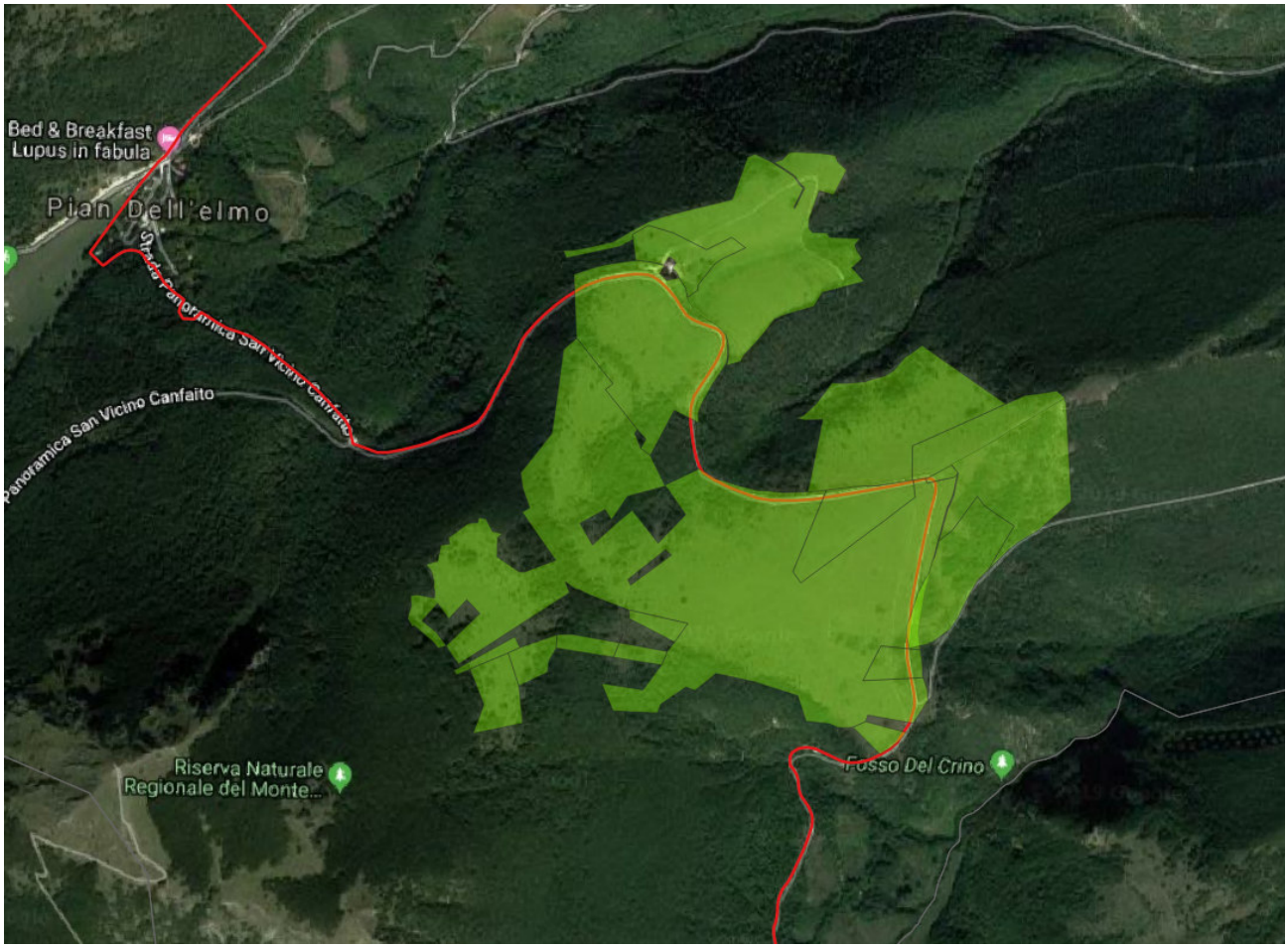
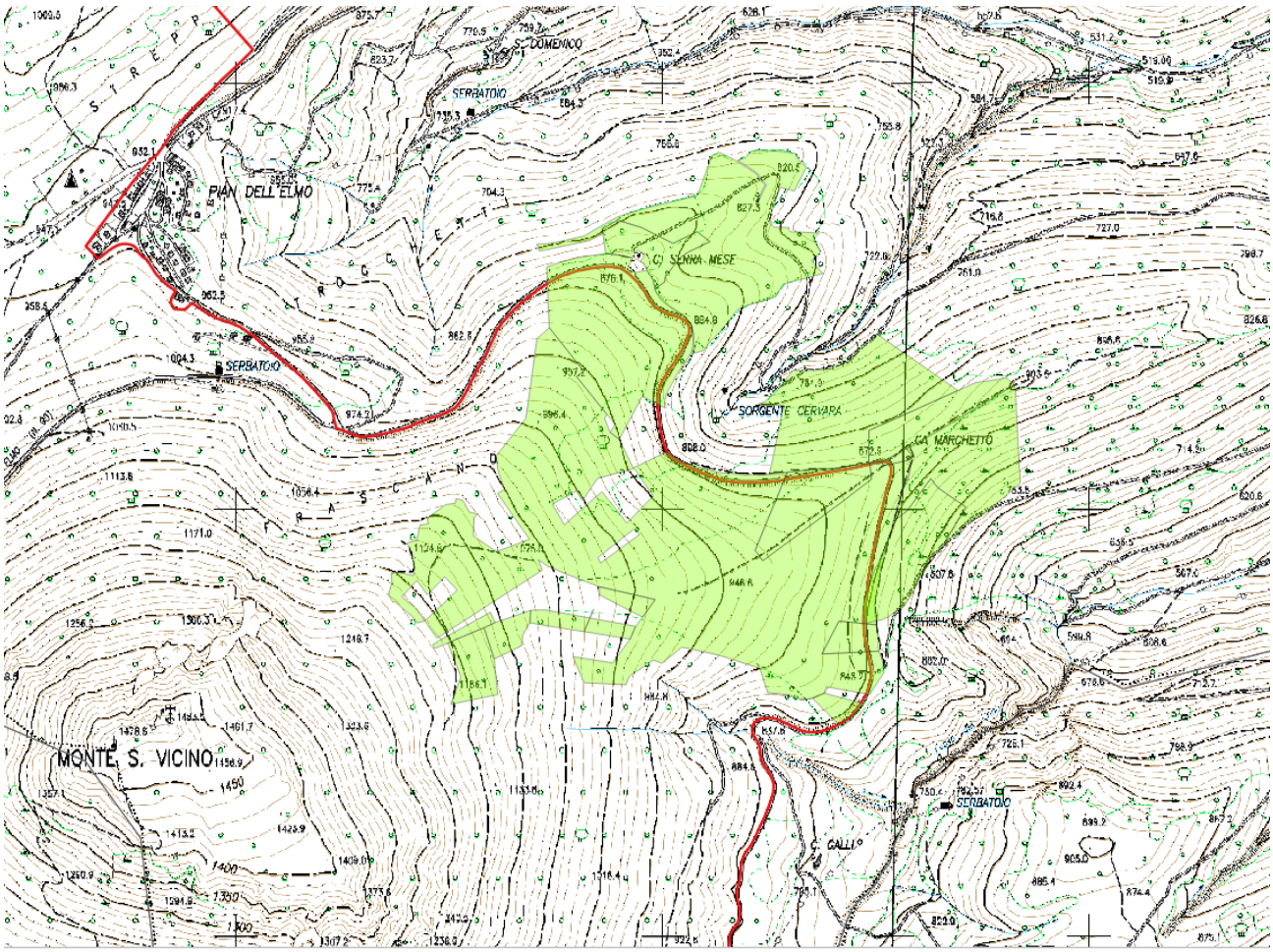
11) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Ing. Iole Folchi Vici – Responsabile Area Tecnica – Unione Montana Potenza Esino Musone – Tel 0733-637245 int.7.

San Severino Marche, lì 27 agosto 2019

La Responsabile Area Tecnica
f.to Ing. Iole Folchi Vici

area in concessione su base foto aerea :



Area in concessione su base CTR